



DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N° 584 DEL 30/06/2023	
STRUTTURA PROPONENTE: UOC AFFARI GENERALI	
OGGETTO:	Approvazione Convenzione per la tutela delle vittime di reato
Estensore : Stefania Tozzi	
Il direttore amministrativo Dott.ssa Simona Di Giovanni ha espresso parere FAVOREVOLE. Proposta firmata digitalmente da Dott.ssa Simona Di Giovanni in data 30/06/2023	
Il direttore sanitario Dott.ssa Antonella Proietti ha espresso parere FAVOREVOLE. Proposta firmata digitalmente da Dott. Giuseppe Cimarello per Dott.ssa Antonella Proietti in data 30/06/2023	
Il funzionario addetto al controllo di budget con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico. Proposta firmata digitalmente dal Direttore della UOC Pianificazione e Programmazione Controllo di Gestione Bilancio e Sistemi Informativi Dott.ssa Federica Formichetti per Dott.ssa Patrizia Boninsegna in data 30/06/2023	
Il dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesto che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex. Art. 4, comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art.1, comma 1° L. n° 241/1990, come modificato dalla L. n° 15/2005.	
Responsabile del procedimento Dott. Giovanni Firmani Proposta firmata digitalmente da Dott. Giovanni Firmani in data 30/06/2023	Il Direttore Annunziata Minopoli Proposta firmata digitalmente da Dott. Giovanni Firmani per Dott.ssa Annunziata Minopoli in data 30/06/2023
Atto soggetto al controllo della Corte dei Conti: NO	
Il presente atto si compone di n° 7 pagine e degli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale.	



OGGETTO:	Approvazione Convenzione per la tutela delle vittime di reato
-----------------	---

IL DIRETTORE UOC AFFARI GENERALI

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii.;

VISTO l'Atto Aziendale, approvato con deliberazione aziendale n. 2111 del 22.11.18 ed approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. U00501 del 13/12/2018;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00014 del 05.04. 23 relativo alla "Nomina del Commissario straordinario della Asl di Viterbo" art.8 comma 7 bis della L. R. n. 18 del 16.06.94 e s.m.i.;

PRESO ATTO della deliberazione n. 0001 del 06.04.2023 di "Presa d'atto del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00014 del 05.04.2023 di nomina ed insediamento del Commissario straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo, Dott. Egisto Bianconi";

Visto il Decreto legislativo del 15 dicembre 2015, n. 212 di recepimento della Direttiva 2012/29/UE, quadro normativo che integra e ristruttura in modo ampio e organico il quadro delle garanzie già predisposte dal legislatore, compiendo un importante passo in avanti verso il riconoscimento di un status di vittima (e di vittima vulnerabile) e verso il perfezionamento delle forme di protezione ad essa assicurate, all'interno e all'esterno del processo penale;

Vista la Raccomandazione CM/Rec (2023)2 sui diritti, i servizi e il supporto delle vittime di reato, che emana delle linee guida giuridiche e politiche sui diritti, sui servizi e sul sostegno per le vittime di reato;

Visto il Decreto legislativo del 10 ottobre 2022 n. 150 "Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari"

Visto il quadro normativo in materia di protezione dei dati, in particolare il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante "Il Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 che disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché la libera circolazione di tali dati e abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il Decreto legislativo del 10 agosto 2018, n.101, con il quale sono state emanate le disposizioni di adeguamento del quadro normativo nazionale alle disposizioni di cui al citato Regolamento Europeo;

Vista la Legge 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Vista la Legge Regionale del Lazio 6 dicembre 1979, n.94 “Costituzione, organizzazione, gestione e funzionamento delle unità sanitarie locali e coordinamento e integrazione dei servizi sociali con quelli sanitari, in attuazione della legge 23 dicembre 1978, n. 833. Istitutiva del servizio sanitario nazionale e del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616;

Vista la Legge Regionale del Lazio 27 dicembre 1979, n.101 “Modalità per l'organizzazione del servizio di pronto intervento socio-sanitario”;

Vista la Legge Regionale del Lazio 19 marzo 2014, n.4 “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;

Vista la Legge Regionale del Lazio 10 agosto 2016, n.11 “Sistema integrato degli interventi e dei Servizi della Regione Lazio”;

Considerato che le Dichiarazioni raccomandano che ogni Paese intraprenda iniziative a favore della tutela dei diritti delle vittime per facilitare e migliorare la loro posizione nel sistema penale e garantire un giusto trattamento e assicurare su tutto il territorio nazionale l'accessibilità ai servizi di assistenza per le vittime che assicurino l'effettivo esercizio del diritto di informazione, di assistenza e di partecipazione delle vittime di reato al processo;

Considerato che è sempre più aumentata la consapevolezza che le vittime in questione necessitano di sostegno e aiuto non solo materiale ma anche emotivo e psicologico, e che possono ricevere assistenza, oltre che dalle persone a loro vicine, anche e soprattutto dagli organi ufficiali della giustizia e dai servizi del settore pubblico e privato competenti;

Considerato che pertanto sono stati previsti Centri di assistenza per le vittime di reato che garantiscano a livello locale aiuto e sostegno alle vittime sulla base di quelli che sono i reali bisogni, al fine di promuovere e fornire tali forme di assistenza, coordinando le istituzioni e i servizi esistenti sul territorio, valorizzando e potenziando le reti locali di intervento attraverso la promozione di un piano di azione locale a tutela delle vittime;

Considerato che per garantire l'accesso alla giustizia riparativa della vittima di reato è di fondamentale importanza:

- La prima accoglienza
- Il supporto psicologico e psicoterapeutico, ove necessario
- La necessaria informazione giuridica anche sugli aspetti finanziari
- La predisposizione di piani di protezione
- La predisposizione di campagne informative e di sensibilizzazione culturale
- L'organizzazione di corsi di formazione rivolti a tutti gli operatori coinvolti nell'assistenza alle vittime di reato
- La presa in carico da parte dei servizi pubblici delle situazioni di disagio
- L'organizzazione e la gestione del percorso giudiziario della vittima di reato

Considerato che la finalità del progetto è realizzare una “Task-Force Interistituzionale” con la finalità di intervenire con professionalità e tempestività nel garantire l'esercizio dei diritti della vittima di reato e l'assistenza necessaria alla stessa, realizzando una attività di scambio, di informazione e sinergie in grado di fornire un approccio globale in tale attività e che tale task force



sarà costituita da diversi soggetti istituzionali: Regione Lazio, Provincia di Viterbo, Comuni di Viterbo, Montefiascone, Vetralla, Tarquinia, Consorzio TINERI, Procura della Repubblica, Tribunale di Viterbo, Prefettura di Viterbo, Questura di Viterbo, Comando provinciale dei Carabinieri, Comando Prov.le della Guardia di Finanza, Ordine degli Avvocati della Provincia di Viterbo, Camera Civile di Viterbo, ASL di Viterbo, Università degli Studi della Tuscia, Ordine degli Psicologi del Lazio, casa Circondariale NC di Viterbo, Ufficio distrettuale esecuzione penale esterna di Viterbo e Rieti;

Visto lo schema di convenzione, a cui aderiranno i soggetti sopra indicati, atto che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, da cui si evincono in sintesi i seguenti obiettivi:

- Analisi e monitoraggio della tipologia dei reati e della tutela della vittima di reato;
- Coordinamento delle azioni fra soggetti pubblici e del privato sociale per l'emersione del fenomeno della vittima di reato, sia culturali che operative che facilitino la raccolta delle denunce;
- Coordinamento, fra soggetti pubblici e del privato sociale, delle azioni, sia culturali sia operative, che facilitino la raccolta delle denunce per favorire l'emersione della vittima di reato;
- Formazione e aggiornamento degli operatori e specializzazione nel trattamento delle specifiche fattispecie di reato;
- Attuazione di percorsi educativi e informativi a vantaggio delle vittime in ordine agli strumenti e alle modalità di tutela;
- Sviluppo di azioni condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno attraverso mirati percorsi educativi ed informativi nelle istituzioni scolastiche e universitarie;
- Definizione di procedure operative condivise nel percorso processuale penale;
- Costituzione di una rete di presidi e di iniziative di aiuto alle vittime, di approccio generalista. In particolare, costituzione di una rete per l'accoglienza, l'ascolto, l'orientamento, la riparazione del danno e la prevenzione del rischio di vittimizzazione secondaria delle vittime di reato.

Dato atto che l'art. 11 regola i compiti dell'ASL:

- Assicurare la massima tutela delle vittime di violenza di genere e dei minori attraverso percorsi assistenziali protetti che ne garantiscano la privacy e l'incolumità psico fisica;
- Curare procedure operative di dettaglio con la Procura della Repubblica;
- Curare la raccolta ed elaborazione dati relativi al fenomeno;
- Collaborare alla progettazione ed organizzazione di specifici percorsi formativi;
- Assicurare la partecipazione del proprio personale alle iniziative formative specifiche

Considerato che la Convenzione ha una durata di due anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata previo accordo scritto tra le Parti, e dalla stessa non derivano oneri a carico dell'Azienda.;

Considerato che sono stati già previsti in Azienda degli incontri per la formazione di un tavolo di lavoro teso ad organizzare i compiti da garantire ai sensi dell'art. 11 della convenzione;

PRESO ATTO che il Dirigente, sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della legge del 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la



relativa responsabilità, ex art. 4 comma 2, D.Lgs. del 30 marzo 2001, n. 165, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»,

PROPONE

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di approvare e stipulare la Convenzione per la tutela delle vittime di reato, per la durata di due anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, secondo le condizioni ed i termini indicati nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di notificare il presente atto alle parti firmatarie dell'accordo e ai servizi aziendali coinvolti nel progetto

IL DIRETTORE UOC AFFARI GENERALI

Dott.ssa Annunziata Minopoli

II COMMISSARIO STRAORDINARIO

In virtù dei poteri previsti:

- dall'art. 3 del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii.;
- dall'art. 9 della L.R. n. 18/1994 e ss.mm.ii.;

nonché dalle funzioni e dei poteri di cui alla Deliberazione del Commissario Straordinario n. 0001 del 06.04.2023;

VISTA la proposta di delibera sopra riportata presentata dal IL DIRETTORE del UOC AFFARI GENERALI

PRESO ATTO che il Dirigente, sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4 comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n° 241/1990, come specificato dalla L. n° 15/2005;

ACQUISITI i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario riportati in frontespizio;

D E L I B E R A

di adottare la proposta di deliberazione di cui sopra così come formulata rendendola dispositiva.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito web istituzionale www.asl.vt.it - Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art.32, comma 1 della Legge 69/2009 e dell'art. 12 L.R. Lazio 1/2011, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e autorizzare il competente servizio Aziendale ad oscurare eventuali dati non necessari rispetto alla finalità di pubblicazione di cui all' art.5 lettera c del Regolamento UE 2016/679;.

**Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Simona Di Giovanni**

Proposta firmata digitalmente

**Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Antonella Proietti**

Proposta firmata digitalmente dal sostituto Dott.
Giuseppe Cimarello

**Il Commissario Straordinario
Dott. Egisto Bianconi**

Firmato digitalmente



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBO



REGIONE
LAZIO

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-CS-584-2023-All_1-Convenzione.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento